



Provincia di Perugia

AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione di percorsi orientativi e formativi per giovani
fino a 18 anni – annualità 2015-2016

Finanziato nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani 2014-2020
Piano esecutivo Regione Umbria

Art. 1 Finalità e obiettivi dell'avviso

Con la Raccomandazione del 22 aprile 2012 il Consiglio dell'Unione Europea ha invitato gli Stati membri a garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, denominando tale politica "*Garanzia per i Giovani*". La programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 definisce, all'interno del Regolamento (UE) n. 1304/2013 una *Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI)*, rivolta ai giovani con meno di 25 anni disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione.

Il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani estende la garanzia a tutti i giovani con meno di 30 anni non occupati e non impegnati in percorsi scolastico-formativi e definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio nazionale mediante un unico Programma Operativo Nazionale (PON YEI) che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi.

Il relativo Piano Esecutivo della Regione Umbria, nella definizione degli strumenti da offrire a questi giovani, rivolge una particolare attenzione al target di età compresa fra 15 e 18 anni che abbiano abbandonato il proprio percorso scolastico e che necessitano, quindi, di canali e strumenti diversi per completare il proprio percorso di crescita educativa e acquisire i saperi di base necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva e le competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro.

A tale target riserva la misura specifica "*Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*", prevedendo l'offerta di specifici percorsi orientativi e formativi di durata annuale, finalizzati anche al successivo reinserimento in percorsi di qualifica professionale nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione.

Obiettivo specifico dell'avviso è, pertanto, l'approvazione di progetti per la realizzazione di percorsi di orientamento e formazione nell'ambito della Misura suddetta e la conseguente costituzione dell'Elenco provinciale delle attività per il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016.

I percorsi approvati e inseriti nell'Elenco verranno autorizzati e finanziati sulla base delle procedure e dei criteri di cui al successivo articolo 5).

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione iniziale*, che negli ultimi tre anni abbiano attivato e gestito nel territorio regionale percorsi formativi nell'ambito dell'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione.

Gli organismi di formazione privi del suddetto requisito di esperienza o non ancora accreditati possono presentare progetti in ATI o ATS con soggetti che siano in possesso di entrambi tali requisiti.

Tuttavia, ai fini della realizzazione delle attività, tutti i partner di progetto che gestiscono attività formative, dovranno essere accreditati per la macrotipologia suddetta, alla data della sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno.

Non sono, invece, tenuti all'accreditamento i soggetti partner che realizzano attività non formative. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato.

Per tutti gli aspetti relativi all'ammissibilità degli organismi di formazione alla presentazione dei progetti si rinvia, comunque, a quanto previsto dalle "*Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro*", di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre la data del **31 luglio 2015** con le modalità indicate al successivo articolo 6.

Art. 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E RISORSE

Attraverso la costituzione dell'“*Elenco provinciale delle attività per il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016*” l'Avviso promuove la realizzazione di **percorsi di orientamento e formazione della durata di 1100 ore** a valere sulle risorse del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani 2014-2020 - Piano esecutivo Regione Umbria Misura 2B.

Destinatari: giovani di età compresa fra 15 e 18 anni non compiuti, non occupati e non impegnati in percorsi scolastico-formativi, che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati e che abbiano stipulato l'apposito patto di servizio/attivazione presso uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Perugia.

Beneficiari: organismi di formazione responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti

Copertura geografica: territorio provinciale

Dotazione finanziaria: per l'autorizzazione e il conseguente finanziamento dei percorsi inseriti nell'Elenco, ai sensi del successivo articolo 5, sono disponibili **€ 1.900.000,00**.

La Provincia si riserva comunque la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali, anche provenienti da economie di spesa su altre misure del Piano esecutivo Regione Umbria Garanzia Giovani 2014-2020.

Art. 5 MODALITÀ DI PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E FINANZIAMENTO

5.1 Struttura e contenuti dei progetti

Al fine dell'inserimento nell'“*Elenco provinciale delle attività per il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016*” ciascun progetto dovrà prevedere la realizzazione di uno o più percorsi di orientamento e formazione, anche relativi a profili professionali diversi, individuati prioritariamente nel “Repertorio Regionale dei Profili Professionali” della Regione Umbria di cui alla D.G.R. n. 168/2010 e s.m.i.

I percorsi sono rivolti principalmente all'acquisizione di saperi di base necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva e di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro, essendo finalizzati anche all'eventuale conseguimento di una qualifica professionale attraverso il successivo reinserimento dei destinatari in idoneo percorso formativo nell'ambito dell'offerta formativa regionale in materia di diritto-dovere di istruzione e formazione.

In tale contesto viene data priorità agli ambiti di qualifica professionale che hanno caratterizzato negli ultimi anni l'offerta per il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, e più rilevanti nello scenario socio economico del territorio provinciale (ristorazione, ricettività turistica, agricoltura e ambiente, artigianato, impiantistica, servizi alla persona, ICT, meccanica, servizi alle imprese).

I percorsi devono, altresì, prevedere attività di orientamento - anche propedeutiche all'individuazione del percorso formativo più idoneo per il destinatario - e counselling individuale o di gruppo, per il recupero delle competenze e sostegno all'apprendimento, di orientamento/accompagnamento al lavoro.

A tal fine i percorsi dovranno avere una durata di 1100 ore, di cui:

- 1000 relative alle attività più propriamente formative per l'acquisizione dei saperi di base e trasversali e delle competenze tecnico-professionali; nel computo vanno considerate anche le ore di tirocinio curriculare per un minimo di 240 e un massimo di 320;

- 100 relative alle attività di orientamento/counselling e recupero/sostegno didattico per l'intero gruppo classe: indicativamente andrà previsto un massimo di 20 ore di orientamento/counselling in ingresso; un massimo di 20 ore di orientamento/accompagnamento al lavoro; 60 ore di recupero competenze o sostegno all'apprendimento;

e dovranno svilupparsi nell'arco temporale di un anno, prendendo come riferimento la durata dell'anno scolastico 2015-2016.

In particolare, per la parte formativa i percorsi dovranno essere progettati nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 e successive disposizioni attuative.

Dovranno, pertanto, prevedere un approccio per competenze e uno sviluppo per Unità di Competenza (U.C) e relative Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.), poste in rapporto di 1:1 con le Unità di Competenza.

Per i percorsi riferiti ai profili professionali descritti nel suddetto Repertorio regionale, il progetto dovrà fare riferimento alle U.C. in esso indicate, viste come standard minimo di riferimento, incrementabile opzionalmente attraverso aggiunta di ulteriori U.C. e/o più dettagliata specificazione di quelle in essere.

Nel caso in cui venga individuato un profilo professionale non ricompreso nel Repertorio regionale, è facoltà del soggetto proponente fare ricorso a una o più U.C. già presenti nel Repertorio o in altri repertori regionali o nazionali.

Ai fini della costruzione del percorso formativo, il progetto dovrà, inoltre, fare riferimento allo standard minimo di percorso eventualmente disponibile nel Repertorio regionale degli standard di percorso formativo di cui alla D.G.R. n 1518/2011 e s.m.i.

Potranno essere previste modalità di realizzazione dei percorsi flessibili e personalizzate, anche attraverso l'applicazione della disciplina del riconoscimento dei crediti, di cui alla Direttiva approvata con D.G.R. n. 1429/2007 e successive disposizioni attuative.

A tal fine i progetti dovranno, pertanto, specificare i prerequisiti base di ammissione al percorso e le Unità Formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo, richiedendo l'istituzione di attività didattiche sostitutive e pedagogicamente coerenti, anche di natura personalizzata.

Tutti i percorsi dovranno prevedere almeno un segmento formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, escluso dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza.

L'articolazione e la descrizione del percorso formativo dovranno indicare:

- le attività didattiche e formative teorico – pratiche;
- le attività di laboratorio;
- le attività di tirocinio curriculare;
- le eventuali visite guidate, per un monte ore non superiore a 40, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione nonché in occasione di eventi, fiere, manifestazioni.

Al termine del percorso ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza, in conformità con le disposizioni della Direttiva di cui alla D.G.R. n. 51/2010 e nel rispetto della normativa di settore vigente, funzionale anche al successivo reinserimento dei partecipanti in idoneo percorso formativo nell'ambito dell'offerta regionale in materia di diritto-dovere di istruzione e formazione.

Principi orizzontali del F.S.E.:

Obiettivo della programmazione comunitaria, regionale e provinciale del FSE è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013:

- della parità tra uomini e donne;
- delle pari opportunità e non discriminazione.

Pertanto, anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, prevedendo la realizzazione di azioni a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della previsione di tali azioni e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

A titolo meramente esemplificativo la parità di genere e le pari opportunità per tutti potranno essere realizzate, con riferimento agli obiettivi del presente avviso, attraverso la previsione di:

- un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- priorità di accesso per specifici target di svantaggio;
- servizi di conciliazione o modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle donne o delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
- attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività o collegamento con servizi realizzati a tal fine da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- attivazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione o di accordi tra le parti sociali o collegamento con azioni realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- profili professionali in grado di valorizzare le peculiari caratteristiche della componente femminile dei destinatari.

5.2 Approvazione e modalità attuative

L'insieme dei progetti, e dei relativi percorsi orientativi-formativi, approvati in base ai criteri di cui al successivo art. 7 costituisce l'"*Elenco provinciale delle attività per il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016*".

L'approvazione di un progetto e il suo conseguente inserimento nell'Elenco non ne determina tuttavia l'automatico finanziamento, che avverrà sulla base delle procedure e dei criteri di seguito descritti nonché dello standard di costo di cui al successivo punto 5.3.

Successivamente all'approvazione dell'Elenco e dei percorsi in esso contenuti, la Provincia di Perugia procede all'adozione e pubblicazione dell'avviso per l'iscrizione degli allievi ai percorsi stessi e stabilisce modalità e termini per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per l'ammissione.

Al termine della fase di ammissione degli allievi, i soggetti attuatori procedono alla composizione delle classi, relative ai diversi percorsi attivabili, e inoltrano alla Provincia la relativa domanda di autorizzazione all'avvio e di finanziamento (redatta sull'apposito modello adottato dall'Amministrazione con atto separato), con l'indicazione dei percorsi stessi, e del numero di allievi ammessi nonché delle relative schede di preventivo a costi standard.

La Provincia provvede, nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta, all'autorizzazione e al finanziamento dei percorsi attivati.

Non saranno autorizzati e finanziati i percorsi che, a conclusione della suddetta fase di ammissione degli allievi, nel termine fissato nell'avviso di iscrizione di cui sopra, non avranno raggiunto un numero di iscritti pari a **10**.

Per tali percorsi non saranno riconosciuti al soggetto attuatore i costi sostenuti per la progettazione, la pubblicizzazione e per ogni altra attività preliminare e propedeutica all'attivazione.

Si precisa che, al fine di garantire una maggiore diversificazione dell'offerta all'interno del mercato del lavoro e sull'intero territorio provinciale, per ogni percorso non potranno essere autorizzate, nello stesso territorio comunale, allo stesso soggetto attuatore, più di due edizioni. Pertanto, nella indicazione del numero massimo di allievi da poter inserire all'interno di ogni percorso, i soggetti proponenti dovranno tener conto oltre che delle proprie dotazioni strutturali, umane e strumentali e delle caratteristiche dell'articolazione didattica del percorso, anche di tale limite.

All'interno dei percorsi attivati sarà possibile procedere all'inserimento tardivo di allievi che, fermi restando i requisiti di ammissione indicati nel precedente art. 4, abbiano fatto domanda successivamente alla scadenza del termine previsto dal suddetto avviso di iscrizione.

Tale avviso dovrà, pertanto, indicare anche il termine ultimo per la presentazione della domanda di inserimento tardiva e le relative modalità.

Del numero dei suddetti inserimenti tardivi la Provincia potrà tenere conto per un'eventuale integrazione del finanziamento assegnato a ciascun percorso, sulla base dello standard di costo di cui al punto successivo, da effettuarsi, all'esito di una ricognizione complessiva sullo stato delle attività avviate e del numero effettivo di allievi frequentanti, successivamente alla scadenza del termine ultimo per gli inserimenti tardivi.

5.3 Modalità di finanziamento

Il finanziamento dei percorsi autorizzati avverrà sulla base del seguente costo standard, individuato ai sensi della D.G.R. n. 1326/2011 e della D.G.R. n. 514/2014.

Il costo standard costituisce il riferimento per l'importo massimo che il soggetto attuatore potrà indicare come costo totale di ciascun percorso e richiedere con la domanda di finanziamento.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	901-1.200	70,08	0,58

Art. 6 Documentazione e modalità di presentazione dei progetti

I soggetti proponenti potranno presentare un progetto unico e relativa domanda di inserimento del progetto stesso nell'“*Elenco provinciale delle attività per il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016*” anche per più percorsi orientativi-formativi.

Per la presentazione del progetto occorre, a pena di esclusione; la seguente documentazione:

1. domanda di inserimento del progetto nell'“*Elenco provinciale delle attività per il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016 (Modello 1)*”, regolarmente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso, e rilegata con pagine numerate progressivamente;
2. formulario di progetto (**Modello 2**), compilato in ogni sua parte e completo della documentazione richiesta, secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso: in particolare la Sez. C “Descrizione e articolazione del percorso”, parte integrante del formulario, dovrà essere replicata per ogni percorso e fascicolata e collazionata separatamente per agevolare la successiva gestione e archiviazione;
3. **supporto informatico** contenente copia integrale, scansionata e salvata in formato PDF, della domanda di inserimento in elenco, del formulario di progetto e di tutta la documentazione presentata in forma cartacea.

La domanda e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni, ossia occorre **allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario**.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inserita in un'unica busta riportante la dicitura “Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi orientativi e formativi per giovani fino a 18 anni - annualità 2015-2016” e dovrà essere trasmessa esclusivamente **a mezzo raccomandata a/r**, indirizzata a Provincia di Perugia - Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Via Palermo, 106 - 06124 Perugia, entro il termine perentorio indicato all'articolo 3 del presente avviso.

Per la verifica del rispetto del suddetto termine farà fede il timbro postale di spedizione apposto dall'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione Provinciale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non è consentita la trasmissione di più di un progetto nella medesima busta, pena l'inammissibilità di tutti i progetti contenuti nella stessa.

Art. 7 Ammissibilità, valutazione e approvazione dei progetti

I progetti, in conformità con quanto previsto dalle Determinazioni del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria n. 21/2009 e n. 2152/2011, sono ritenuti ammissibili se:

- presentati con le modalità indicate al precedente articolo 6 entro il termine perentorio previsto all'art. 3 del presente avviso;
- presentati da soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente avviso;
- completi e conformi alle indicazioni contenute nell'avviso stesso e nella relativa modulistica;
- aventi sede di svolgimento nella Provincia di Perugia.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, la Domanda di inserimento nell'*Elenco*, il Formulario di progetto e gli eventuali allegati dovranno essere accuratamente compilati nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute nei relativi modelli. Inoltre, la stessa domanda di inserimento in elenco e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere regolarmente sottoscritte secondo le modalità di cui al precedente articolo 6.

Costituisce, infine, motivo di inammissibilità: la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente nella Domanda di inserimento del progetto nell'*Elenco* (Mod. 1); la mancanza della dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista.

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti viene eseguita dagli Uffici del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia. Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Direttore dell'Area Lavoro, Formazione Scuola e Politiche Comunitarie e Culturali della Provincia di Perugia ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche attive del lavoro" approvato con D.G.P. n. 147 del 02.05.2011.

Ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento è facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV può avvalersi, ex art. 5 del Regolamento stesso, dell'assistenza tecnica di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, individuate con adeguati strumenti di evidenza pubblica.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, riportati nell'allegato 1) al presente avviso, definiti sulla base della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" nella seduta del 27.05.2015:

coerenza ed efficacia	fino a 36 punti
qualità progettuale	fino a 50 punti
innovazione e valorizzazione buone pratiche	fino a 8 punti
rispondenza obiettivi trasversali FSE	fino a 6 punti
parità tra uomini e donne	3 punti
pari opportunità e non discriminazione	3 punti

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sopra richiamato, nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

I progetti che, all'esito del procedimento di valutazione avranno conseguito un punteggio minimo globale di 70/100 saranno approvati e inseriti nell'*Elenco provinciale delle attività per*

il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016 con atto del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione.

Si precisa che la valutazione dei progetti è finalizzata esclusivamente all'ammissibilità degli stessi all'interno dell'Elenco e non anche all'elaborazione di una graduatoria di merito.

E' prevista la possibilità che nell'ambito di un progetto risultino approvati, sulla base dei criteri e sub-criteri sopra richiamati e delle modalità esplicitate nell'allegato 1), soltanto alcuni dei percorsi formativi proposti.

In tal caso il progetto potrà comunque essere inserito all'interno dell'Elenco suddetto se avrà conseguito il punteggio minimo globale di 70/100.

Art. 8 TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 120 giorni dalla scadenza dell'avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione dei progetti e di inserimento degli stessi nell'Elenco provinciale delle attività per il reinserimento di giovani fino a 18 anni in percorsi formativi - annualità 2015-2016.

Successivamente la Provincia provvede alla pubblicazione dell'Elenco sul portale della Provincia di Perugia all'indirizzo web www.provincia.perugia.it/life e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e provvede ad informare i soggetti proponenti della conclusione del procedimento e dei relativi esiti tramite una notifica scritta.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 9 AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'

Con la notifica degli esiti del procedimento, la Provincia comunica ai soggetti titolari dei progetti inseriti nell'Elenco gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività. Così come previsto al precedente articolo 5.2, le attività formative potranno prendere avvio successivamente alla conclusione della fase di ammissione degli allievi, a seguito del provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione.

I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

Art. 10 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, delle attività finanziate dovranno essere conservati presso i soggetti attuatori. Per quanto concerne diritti di proprietà e destinazione dei prodotti si fa integrale riferimento alla disciplina delle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In tema di informazione e pubblicità degli interventi e delle operazioni di cui al presente avviso, i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alle disposizioni del Regolamento Comunitario vigente in materia (Reg. CE 1828/2006) e alle "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvate con D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011.

Dovranno, altresì, indicare sempre la dicitura "Finanziato nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani 2014-2020 - Piano esecutivo Regione Umbria"

Hanno, infine, obbligo di citare la Regione Umbria e la Provincia di Perugia in ogni iniziativa pubblicitaria o di informazione.

Art. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Perugia con sede in Piazza Italia n. 11 - Perugia. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione.

I soggetti attuatori delle attività dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

Art. 13 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e del vigente "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", la struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: Provincia di Perugia - Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione - Dirigente Responsabile Dott.ssa Stefania Gatti - Responsabile del procedimento Dott. Fabrizio Ponti.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Ufficio Programmazione Interventi Formativi e Politiche Attive del Lavoro.

Il diritto di accesso può esercitarsi rivolgendosi agli Sportelli del Cittadino e ai Servizi Decentrati della Provincia di Perugia.

Art. 14 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'indirizzo web: www.provincia.perugia.it/life

Per ogni utile informazione relativa all'avviso stesso e alla elaborazione e presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

Servizio Politiche Attive del Lavoro Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia

Ufficio Programmazione Interventi Formativi e Politiche Attive del Lavoro

Via Palermo, 106 - 06124 Perugia

Tel. 075/3681340 - 075/3681630 - 075/3681916 - 075/3681545.

Inoltre, per la consultazione dell'avviso e della relativa modulistica ed eventuali contatti, gli interessati potranno rivolgersi a:

CENTRO PER L'IMPIEGO DI PERUGIA Via Palermo, 106 - Tel.075/3681973 - 075/3681974 - Fax 075/3681703

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,00; lunedì e giovedì ore 15,00-17,00)

e-mail: orientamento@provincia.perugia.it

CENTRO PER L'IMPIEGO DI FOLIGNO Piazza XX Settembre n. 15 - Tel 0742/340655 - Fax 0742/342897

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,00; martedì e giovedì ore 15,00-17,00)

e-mail: lavoro.foligno@provincia.perugia.it

Art. 15 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Provincia di Perugia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01)
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al FSE e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che all'art. 16 "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" sostiene la lotta alla disoccupazione giovanile;
- del Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- della Comunicazione della Commissione Europea (COM 144/2013), relativa alla Youth Employment Iniziative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", presentato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e dalla stessa approvato a gennaio 2014, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- della proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione del Giovani (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;
- del Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- della DGR n. 469 del 24/04/2014, e tutti gli atti ivi richiamati, che approva lo schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Umbria e preadotta il piano esecutivo regionale;
- della nota prot. 58495 del 30.04.2014 che trasmette al Ministero la convenzione sottoscritta;
- della DGR n. 514 del 12.05.2014 "PON YEI (Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani) – Piano d'attuazione nazionale della garanzia giovani. Approvazione del Piano esecutivo regionale";
- della DGR n. 1231 del 29.09.2014 "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Prima attribuzione di risorse alle amministrazioni provinciali per attuazione misure e per assistenza tecnica. Approvazione schema di accordo e collaborazione interistituzionale con amministrazioni provinciali e schema di convenzione MLPS e INPS";
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

- della legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge Regionale n. 69/81 "Norme sul sistema formativo regionale" come modificata dalla Legge Regionale 28 maggio 1991 n. 14 e dalla Legge Regionale 4 aprile 2014 n. 5;
- della Legge Regionale n. 3/99 con la quale sono state trasferite alle Province le funzioni amministrative relative all'organizzazione, gestione e vigilanza delle attività di Formazione Professionale nonché alla predisposizione del Piano Annuale Attuativo Provinciale;
- della legge 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- della Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- del D.lgs. n. 181/2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17.05.1999, n. 144" e del D.lgs. n. 297/2002 "Disposizioni modificative e correttive del D.lgs. n. 181 del 21.04.2000, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17.05.1999, n. 144";
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge 28.03.2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi (D. Lgs. n. 76 e n. 77 del 15.04.2005);
- della Legge 26.12.2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", ai sensi dell'art. 1 comma 622 della Legge 27.12.2006 n. 296 relativo all'obbligo di istruzione;
- della nota prot. n. 10455/C27 del 06.10.2010 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- della legge 8 novembre 2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- della Legge Regionale n. 11 del 23.07.2003 avente ad oggetto "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale n. 41 del 25.11.1998 e disciplina del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";
- del Documento Annuale di Programmazione della Regione Umbria (DAP) 2015-2017, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 404 del 10.03.2015 e pubblicato nel BUR Supplemento straordinario al n. 16 del 25 marzo 2015;
- della D.C.R. n. 72 del 5.07.2011 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale 2011-2013 per le Politiche del Lavoro, ai sensi della L.R. 25.11.1998 n. 41 art. 3, come modificata e integrata dalla L.R. 23.07.2003 n. 11;
- della D.G.R. n. 1265 del 11.11.2013 avente ad oggetto "Piano operativo delle politiche per la crescita e l'occupazione - Sezione II: Programma annuale regionale per gli interventi a sostegno del lavoro. Integrazioni e a adozione definitiva";
- della D.G.R. del 16 dicembre 2013 n. 1498 avente ad oggetto gli "indirizzi per l'attuazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego del D.Lgs n.181/2000 e successive modifiche e integrazioni";

- della Legge Regionale 15 aprile 2009 n. 7 "Sistema formativo integrato regionale";
- della legge regionale n. 30 del 23.12.2013 "Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale";
- della Legge regionale n. 17 del 17 settembre 2013 avente ad oggetto "Ulteriori modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 21 ottobre 1981 n. 69 (Norme sul sistema formativo regionale) e 23 marzo 1995 n. 12 (Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali)";
- della D.G.R. n. 1354 del 2.12.2013 "Disciplina tirocini extracurricolari ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 17 del 17/09/2013 e disposizioni organizzative in materia di tirocini" – Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari";
- della D.G.R. n. 597 del 26.05.2014 "Disciplina tirocini extracurricolari ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 17 del 17 settembre 2013 e disposizioni organizzative in materia di tirocini. Modifiche e integrazioni della Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari approvata con D.G.R. 2 dicembre 2013, n. 1354";
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria del 21 settembre 2010 n. 8059 "Aggiornamento ed integrazione dell'elenco pubblico ed aperto delle certificazioni individuali rilasciate in esito al procedimento di certificazione dell'unità di competenza" - esercitare le attività di assistenza al riconoscimento dei crediti formativi di cui alla D.D. n. 6530 del 07.07.2009;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.D. dell'Area Lavoro Formazione Scuola e Politiche Comunitarie n. 357 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del Repertorio Regionale degli standard di attestazione ex art. 5 D.G.R. n. 51/2010: presa d'atto della Det. Dir. Regione Umbria n. 9486/10 ed integrazione modulistica";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- delle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- della Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria n. 6994 del 05.08.2010 "POR Umbria FSE 2007/2013. Approvazione modifiche al nuovo schema di piano finanziario ed integrazione della D.D. n. 2201 del 16.03.2010";
- della D.D. della Regione Umbria del 9 gennaio 2009, n. 21 "POR Umbria FSE 2007 – 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Adozione manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli articoli 13 del Reg. CE n. 1828/2006, 71 e 60 del Reg. CE n. 1083/2006";
- della D.D. della Regione Umbria del 1 aprile 2011, n. 2152 "POR Umbria FSE 2007 – 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Modifica al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n. 21 del 09.01.2009";

- della D.D. della Regione Umbria n. 8850 del 12.11.2012 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 Competitività regionale e occupazione. Integrazione al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n.21/2009 e s.m.i. e modificata dalla D.D. n.3346/2012"
- della D.D. della Regione Umbria del 29 luglio 2009, n. 7206, "POR Umbria FSE 2007 - 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Presa d'atto approvazione della Descrizione dei sistemi di gestione e Controllo da parte della Commissione Europea. Pubblicazione";
- della D.D. della Regione Umbria n. 2669 del 20 aprile 2011 "POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 Competitività regionale e occupazione. Approvazione delle disposizioni per l'invio della dichiarazione finale delle spese e per la rendicontazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2007-2013 e da altre fonti di finanziamento";
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 3346 dell'8.05.2012 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009",
- della D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011 con la quale sono state approvate le Linee Guida e relativo manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria, FSE "Obiettivo competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 715 del 18 febbraio 2015 "Linee guida per l'attuazione delle attività formative e revisione modulistica - Ritiro D.D. n. 103 del 19 gennaio 2015 e approvazione nuovi allegati";
- della D.G.P. n. 147 del 2.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche del lavoro;
- della D.P.P. n. 155 del 22.06.2015 "Direttive per la formulazione di un avviso pubblico in attuazione della misura 2B "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi" del Piano esecutivo Regione Umbria della Garanzia per i Giovani - annualità 2015-2016;
- della D.D. della Provincia di Perugia n. 2673 del 23.06.2015 "Approvazione schema Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi orientativi e formativi per giovani fino a 18 anni - annualità 2015-16 - Piano attuaz. Ital. Garanzia Giovani - Piano esec. Reg.";
- della D.D. della Regione Umbria n. 4377 del 23.06.2015 relativa al rilascio del parere di conformità rispetto allo schema di Avviso pubblico suddetto;
- della D.D. della Provincia di Perugia n. ____ del _____.2015 avente ad oggetto "Approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi orientativi e formativi per giovani fino a 18 anni - annualità 2015-16 - Piano attuaz. Ital. Garanzia Giovani - Piano esec. Reg.";

Perugia, 29.06.2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott.ssa Stefania Gatti



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI

Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi orientativi e formativi per giovani fino a 18 anni – annualità 2015-2016

Criteria e sub-criteria di valutazione dei progetti

CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. CRITERIO GENERALE: Coerenza ed efficacia	Max 36 punti
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6 punti
1.2 Sub criterio: Qualità e coerenza dell'analisi di contesto	max 15 punti
1.3 Sub criterio: Rispondenza del percorso formativo proposto rispetto ai fabbisogni occupazionali del territorio di riferimento*	max 5 punti
1.4 Sub criterio: Coerenza del percorso formativo rispetto al target dei destinatari*	max 5 punti
1.5 Sub criterio: Adeguatezza delle reti di relazioni costituita per la realizzazione del progetto	max 5 punti
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	Max 50 punti
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite	max 5 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	max 5 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	max 8 punti
2.4 Sub criterio: Coerenza e qualità della descrizione del profilo professionale*	max 10 punti
2.5 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo*	max 12 punti
2.6 Sub criterio: Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili*	max 10 punti
3. CRITERIO GENERALE: Innovazione e valorizzazione buone pratiche	Max 8 punti
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione	max 4 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e delle buone pratiche	max 4 punti
4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza obiettivi trasversali FSE	Max 6 punti
4.1 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo parità tra uomini e donne	max 3 punti
4.2 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo pari opportunità e non discriminazione	max 3 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti

* Per i progetti che propongono più percorsi formativi riferiti a figure professionali diverse si effettua la valutazione del sub-criterio con riferimento ad ogni singolo percorso.

Si attribuisce al progetto complessivamente considerato il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti al sub-criterio per i diversi percorsi formativi, con eventuale arrotondamento al punteggio immediatamente superiore. Al fine del calcolo della media vengono considerati anche i percorsi eventualmente non approvati sulla base dei criteri seguenti:

non vengono approvati i percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 3 nel sub-criterio 1.3 e nel sub-criterio 1.4;

non vengono approvati i percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 6 nei sub-criteri 2.4 e 2.6 e di 7 nel sub-criterio 2.5;